REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.944
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

E' l'ingegnere Sanseverino (tributi e cantieri di lavoro)

«Alunno d'ordine» nelle TPN anche un ex assessore della DC

Ha 53 anni, è socio di un'impresa edilizia, candidato non rieletto il 15 giugno - E' stato assunto il 30 dicembre scorso con uno stipendio iniziale di 157 mila lire - Alla Regione si attende ancora la relazione sulla situazione giuridica e gestione dell'azienda - Le TPN si rifiutano di rispondere alle richieste dell'assessorato ai Trasporti

Fra gli «alunni d'ordine» recentemente assunti alle tranvie provinciali, in una delle ultime «infornate» clientelari, c'è anche un ex assessore comunale democristiano. Si tratta dell'ing. Vincenzo Sanseverino, 53 anni, che nella giunta comunale di Napoli «rimpastata» dopo il colera ha ricoperto per oltre un anno l'incarico di assessore ai cantieri e ai tributi. E' socio di una impresa edilizia, e ha contato molto sui cantieri di lavoro per le sue fortune elettorali: ma il 15 giugno, nonostante una campagna elettorale personale che ha visto mobilitati molti «clienti», il Sanseverino non è stato eletto.

Forse per consolarlo di questa delusione cocente i responsabili delle TPN hanno deciso di assumerlo, e non potendo farlo entrare con la sua vera qualifica — è ingegnere — lo hanno infilato fra gli impiegati di ultimo grado, per l'appunto gli alunni d'ordine, dove comunque l'ex assessore si trova in compagnia di noti penalisti, di altri costruttori edili o loro parenti, di gente insomma più o meno del suo rango. Per ora il Sanseverino e gli altri si accontentano, come stipendio, di pochi spiccioli: 157 mila mensili. Ma nelle loro speranze — rafforzate da decine e decine di precedenti — c'è una carriera rapidissima e il veloce raggiungimento di emolumenti più consoni alla loro personalità, anche se la carriera si svolgerà in loro assenza, perché impegnati nelle rispettive professioni o imprese.

L'assunzione del Sanseverino è stata decisa nella giornata del 30 dicembre scorso, e il suo servizio decorre, con tutta probabilità, dal 1. gennaio '76.

Quante sono state le assunzioni clientelari in questo ultimo periodo? Le voci a questo proposito sono le più disparate: sembra che il gonfiamento dell'organico, in vista del preannunciato scioglimento della società per azioni, stia facendo affrettare i tempi, per far trovare gli eventuali liquidatori davanti ad una lunga serie di fatti compiuti. Al punto in cui siamo soltanto il magistrato potrà far sapere all'opinione pubblica che cosa è accaduto veramente in questi giorni, e quale sia la dimensione vera dello scandalo. Un fascicolo sulla cui copertina figura la intestazione «Atti relativi alle Tranvie provinciali di Napoli» è stato già da qualche giorno costituito presso la Procura della Repubblica, e l'intero procedimento è stato affidato al sostituto procuratore dr. Ormanni. Il magistrato sta ancora occupandosi prevalentemente delle indagini su fatti delittuosi avvenuti nella città, ed è probabile che questo suo lavoro gli abbia impedito, finora, di mandare avvisi di reato e di effettuare i necessari sequestri di materiale. Ma, a quanto pare, più giorni passano, e più aumentano le carte da sequestrare presso la direzione delle tranvie provinciali, in relazione almeno alle assunzioni clientelari.

Su queste ultime non ha potuto sapere nulla nemmeno l'assessorato ai Trasporti della Regione, che per ben due volte ha fatto domande che sono restate senza risposta. Nel settembre scorso e poi nel novembre, infatti, il sindacato CGIL autoferrotranvieri segnalò all'assessorato ai Trasporti che stavano avvenendo assunzioni per chiamata diretta di numerosissimi impiegati e di manovali, ufficialmente destinati — questi ultimi — agli impianti della ferrovia Alifana. Dall'assessorato ai Trasporti partì la richiesta alle TPN di una dettagliata relazione in merito a queste assunzioni. E nella richiesta c'era scritto anche che «tale procedura risulta in contrasto con la normativa in vigore e in particolare con la legislazione regolante la materia del collocamento». Benché si sollecitasse la massima urgenza, le TPN non ritennero di rispondere a tale richiesta, che fu rinnovata ai primi di novembre. Nemmeno la seconda volta si è avuta risposta.

Ieri mattina, dopo aver reso noto che era iniziato il procedimento penale, abbiamo cercato invano di sapere dall'assessorato regionale se c'erano in vista interventi meno deboli nei confronti di questo carrozzone clientelare: non abbiamo potuto sapere nulla di preciso, se non il fatto che si attende — non si sa per quando — la relazione sulla situazione giuridica e gestione della TPN per la quale è stato affidato incarico ad un'apposita commissione di specialisti in diritto amministrativo.

Ma sembra che tale commissione si stia riducendo nel numero dei suoi componenti mano a mano che passa il tempo.

Anche in sede giudiziaria comunque l'iniziativa della Procura è la più recente ma non la prima: presso la pretura giace da tempo una denuncia inoltrata dall'Ufficio del Lavoro per le assunzioni illegali; mentre nella sezione istruttoria si è «perduto» da ben 4 anni il procedimento nei confronti dei medici Salmoni e Nello Olivieri (cè anche una terza imputata) incriminati per tentata truffa ai danni della Cassa Soccorso TPN.

Di fronte a questi precedenti c'è, nell'opinione pubblica e soprattutto fra quei tanti lavoratori che da tempo attendono una effettiva moralizzazione di questa azienda, preoccupazione e scetticismo sulla effettiva volontà che si voglia davvero, da parte della magistratura, affondare il bisturi in questo vero e proprio «bubbone» clientelare, che per anni ed anni è stato un feudo democristiano.

Assemblea sui servizi per la «167» a Secondigliano

Nell'intento di testimoniare l'impegno dell'Amministrazione comunale intorno al problema del completamento della 167 di Secondigliano (case e servizi sociali), l'assessorato all'Edilizia abitativa pubblica e privata, ha indetto una riunione che si terrà oggi alle ore 18 nell'antisala dei Baroni al Maschio Angioino, cuisonostati invitati a partecipare i componenti dei Consigli di quartiere di Marianella-Piscinola, Miano e Secondigliano, i comitati degli assegnatari, la Federazione lavoratori delle costruzioni, le cooperative di abitazioni e loro consorzi, il sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari, e le organizzazioni culturali e ricreative.

Mancano sei insegnanti in una classe della «Nicolini»

Nella prima sezione «O» della scuola media «Fausto Nicolini» ai Ponti Rossi si studia, dall'inizio dell'anno scolastico, soltanto storia, geografia, italiano e applicazioni tecniche. Da quando è stata formata la classe, infatti, le sono stati assegnati soltanto due insegnanti, quello di italiano e di applicazioni tecniche: siamo a gennaio, e gli studenti di questa prima media non hanno ancora nemmeno potuto iniziare i programmi di matematica, scienze, educazione artistica, disegno, lingua, educazione musicale, religione, educazione fisica. In pratica mancano sei insegnanti su otto: vane sono state finora le richieste e le sollecitazioni rivolte al Provveditorato agli studi da parte dei genitori e dello stesso preside della scuola media.

La classe è in pratica sottoposta ad uno stranissimo trattamento pedagogico e si sta addirittura «specializzando»: una situazione intollerabile di fronte alla quale numerosi genitori hanno manifestato la volontà di rivolgersi alla magistratura perché gli uffici del Provveditorato si decidano a nominare gli insegnanti.

Presentazione di «Intervista sul PCI» di Napolitano

Mercoledì 21 alle ore 18 all'antisala dei Baroni al Maschio Angioino Gaetano Arfè e Giuseppe Galasso presenteranno il volume «Intervista sul PCI» (raccolta da Eric Hobsbawm) di Giorgio Napolitano. Alla manifestazione, promossa dalla Libreria Macchiaroli, interverrà lo autore.

Tavola rotonda sulla proposta di riforma della scuola secondaria

Questa sera alle 18, nei locali del circolo ARCI «V dimensione» (viale Colli Aminei, 21-M) si terrà una tavola rotonda sulla proposta di riforma della scuola secondaria superiore. Al dibattito, organizzato dal circolo ARCI e dal COGIDAS parteciperanno i responsabili delle commissioni scuola provinciali dei partiti

Con Chiaromonte

Domenica manifestazione regionale del PCI al Metropolitan

Il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del Partito, parlerà domenica alle ore 10 al Metropolitan nel corso di una manifestazione regionale del Partito sulla crisi di governo.

Queste intanto le manifestazioni di partito in programma per oggi: alla Centro, ore 18, attivo cellula bancari sulla stampa con Simeone; a Bagnoli, ore 16, riunione cellula Italsider con Formica; all'Arenella, ore 18, assemblea del collettivo artisti con De Santis; a Procida, ore 18, attivo sulla crisi; a Pendio Agnano, ore 18,30, assemblea sulla crisi con Formica; in Federazione, ore 17, attivo ATAN sulla crisi con Bassolino; a Pendino, ore 18,30, assemblea sulla crisi; a Cappella dei Cangiani, ore 19.30, CD; a Case Puntellate, ore 18, assemblea sull'aborto con Francese e Casella; a Melito, ore 18,30, riunione del CD; a Pozzuoli Arco Felice, ore 18,30, riunione dei CD sul piano regolatore con Cosenza.

Manifestazioni FGCI: a Portici, ore 18.30, attivo sulla scuola con Napoli; a Fuorigrotta, ore 17, CD con Schiano; a Vico Equense, ore 17,30, attivo sulla scuola con Ceci; alla Curiel attivo sulla scuola con Izzi.

I responsabili dei circoli sono invitati a ritirare con urgenza materiale di propaganda in Federazione.

Stamane la manifestazione promossa dalla FLM

Al Fiorentini si discute il problema occupazione

Invitati rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione e delegazioni delle forze politiche - Presenti altri sindacati di categoria L'inizio è alle ore 8,30 - Anche a Salerno manifestano i metalmeccanici

Stamane al cinema Fiorentini ha luogo la manifestazione promossa dai metalmeccanici sui gravi problemi della occupazione a Napoli e sulla vertenza contrattuale.

La manifestazione è indetta per le 8,30 e si aprirà con una relazione del segretario della FLM Lorenzo Caso. Vi sono invitati i rappresentanti del Comune di Napoli, della Provincia e della Regione, delegazioni dei partiti politici democratici e dei sindacati di alcune importanti categorie: braccianti, alimentaristi, chimici, edili, tessili, scuola.

Lo sciopero di 4 ore proclamato dai metalmeccanici sarà attuato, anticipando l'uscita dalle fabbriche a fine turno.

La preoccupante situazione economica del Paese continua a provocare conseguenze preoccupanti a Napoli, nella regione e in tutto il Mezzogiorno a causa della debolezza delle strutture produttive e delle scelte di politica economica che fin qui sono state adottate, sostanzialmente negative ai fin: dello sviluppo delle regioni meridionali.

Licenziamenti, sospensioni e incessanti ricorsi alla cassa integrazione salari vengono segnalati in tutti i settori e, cosa ancora più preoccupante, permane una mancanza di concrete prospettive per imprimere una svolta nella situazione e creare nuovi posti di lavoro. Su questi problemi lunedì hanno scioperato gli edili e i lavoratori delle fabbriche di materiali da costruzione; tessili e alimentaristi sono impegnati sulle rivendicazioni di rilancio economico, ma intanto si trovano a dover affrontare ogni giorno le situazioni che scoppiano in numerose piccole aziende. Basti ricordare qui i casi più recenti della «Pel - moda» di Pozzuoli, della Dacon di Grumo Nevano (tessili e abbigliamento), dei calzaturifici D'Anna e Russo di Mugnano, della pasticceria Fiorentina, dove la lotta contro la smobilitazione prosegue ormai da più settimane. Nel settore chimico la chiusura della Rivetti si è aggiunta alle vertenze tuttora aperte di importanti aziende come la Angus e la Merrell.

Il movimento sindacale con la Conferenza nazionale per l'occupazione e il Mezzogiorno svoltasi nella nostra città e con la grande manifestazione del 12 dicembre, ha chiesto il blocco di tutti i licenziamenti e precisi interventi finalizzati ad un organico sviluppo economico.

E' proprio a sostegno di questa fondamentale rivendicazione che i metalmeccanici, impegnati nella lotta per il contratto, stanno promuovendo iniziative ed incontri tra cui rientra anche la manifestazione di stamane.

Anche a Salerno si svolge stamane una manifestazione provinciale dei metalmeccanici con un corteo che partirà alle 9,30 da piazza Ferrovia e raggiungerà il teatro Augusteo, dove parleranno i dirigenti della FLM. Interverranno delegazioni di altre categorie di lavoratori.

Particolare importanza assume in questo momento la partecipazione delle maestranze della Pennitalia in lotta contro la minaccia di chiusura dello stabilimento. La manifestazione di domani si inquadra nelle iniziative di sciopero proclamate dalla FLM nazionale, dopo il primo incontro del 18 e 19 dicembre con la Federmeccanica e l'Intersind.

CASTELLAMMARE DI STABIA — Sul tema «Lotte contrattuali e Mezzogiorno» si svolge oggi a Castellammare, alle ore 18, nel Supercinema, organizzato dalla CGIL-CISL-UIL della zona Castellammare - Monte Lattari Penisola Sorrentina un incontro tra sindacati e forze politiche.

L'incontro sarà introdotto e concluso da Rinaldo Scheda, segretario nazionale della Federazione CGIL - CISL - UIL. Per le forze politiche parteciperanno il compagno Abdon Alinovi, membro della Direzione del PCI, Francesco Compagna, membro della Direzione del PRI, Renato Danieli, responsabile provinciale della commissione lavoro e programmazione della DC, Pino Ferraris, membro dell'esecutivo del PDUP e Nicola Cadace, membro del Comitato Centrale del PSI.

Ieri sera

Disoccupati in corteo sotto la Prefettura

Si è rinnovata ieri sera la drammatica protesta dei disoccupati. Un corteo al quale hanno preso parte almeno un migliaio di disoccupati ha percorso il centro città da piazza Mancini fino a piazza Plebiscito, dove una delegazione ha chiesto di essere ricevuta dai funzionari della Prefettura.

La manifestazione, che era stata promossa dai comitati che organizzano i disoccupati, si è conclusa verso le 20 quando la delegazione, ricevuta dal vice prefetto Catenacci, è tornata a riferire sull'esito dell'incontro.

In particolare i rappresentanti dei disoccupati hanno sollecitato incontri con le amministrazioni di istituti ed enti pubblici napoletani allo scopo di valutare le effettive possibilità esistenti di reperire posti di lavoro. E' stato anche chiesto che siano accelerate le pratiche in corso per la concessione di un sussidio.

Il dottor Catenacci ha dato assicurazione che ogni opportuno intervento, nel senso delle richieste avanzate, sarebbe stato attuato al più presto.

Grave sentenza dei giudici militari

AGENTE DI CUSTODIA CONDANNATO A TRE MESI PER UN VOLANTINO

Proponeva ai colleghi di autoconsegnarsi in caserma per discutere dei problemi della categoria - L'agente è sospeso dal servizio e con lo stipendio ridotto a cifre irrisorie

Una grave sentenza è stata pronunciata ieri dal tribunale militare di Napoli (presidente Guacci, giudice a latere Romano, pubblico ministero Criscuolo) contro Raffaele Abbate, brigadiere degli agenti di custodia, che è stato condannato a 3 mesi di reclusione.

L'Abbate era accusato di aver svolto attività sediziosa creando malcontento tra i colleghi nel carcere di Poggioreale dove diffuse, nell'ottobre dello scorso anno un volantino di questo tenore: «Caro collega viste le inutili promesse del governo, mai mantenute, autoconsegnamoci in caserma nei giorni 16.17 e 18 per discutere circa il problema delle 40 ore settimanali, il periodo di ferie di cui non godiamo, e la nostra situazione morale ed economica, come già ottenuto dagli altri corpi di polizia».

L'Abbate venne immediatamente sospeso, nonostante i suoi ben 31 anni di ottimo servizio, gli venne inflitta l'umiliazione del ritiro della pistola e del tesserino e quindi fu rinviato al giudizio del tribunale militare.

Ieri il PM ha chiesto la condanna a 6 mesi di reclusione. Il difensore, avvocato Pasquale Serpico, ha fatto rilevare che nel volantino non si sollecitava alcuna «azione rivoluzionaria», si invitava, soltanto a discutere cose legittime.

Secondo il difensore è evidente che chi sceglie come professione la vita militare ha il diritto a rivendicare un giusto trattamento, come tutte le altre categorie di lavoratori. L'Abbate l'aveva fatto nel modo più corretto.

Il tribunale, ripetiamo, ha condannato l'agente a 3 mesi con la condizionale.

La condanna però comporta comunque la stroncatura di tutta la carriera — si fa per dire, dopo 31 anni l'Abbate era appena appuntato — e la riduzione dello stipendio almeno per ora su cifre irrisorie.

Superfluo dire che questa sentenza non può essere condivisa. L'Abbate in fondo si era avvalso di un suo preciso diritto, non aveva proposto agitazioni violente e nemmeno uno sciopero. Voleva ci si autoconsegnasse in caserma (quindi fuori delle ore di servizio) per cercare di discutere, oltre che sulle 40 ore di servizio settimanali, sulle licenze non fruite. E' assurdo che di fronte ad un abuso dell'amministrazione che priva un dipendente di tale elementare diritto non si possa neppure discutere e che si qualifichi come «sedizioso» e che «determina malcontento» chi rivendica questo diritto.

Un primo atto di giustizia sarebbe quello di riassumere subito in servizio l'Abbate — come sembra possibile — e di concedere agli agenti di custodia tutti i loro diritti: dall'orario, alla licenza e soprattutto ad esprimere liberamente le loro opinioni.

Manifestazione contro gli aumenti dei fitti

Sabato alle ore 17 nell'antisala dei Baroni, ad iniziativa del SUNIA e dei comitati assegnatari «Pigna» e «Giustiniano», si terrà una manifestazione contro l'intimazione di sfratto inviata a cinquecento famiglie abitanti in via Pigna e in via Giustiniano e in via Omodeo dalle società SVED, Gaffor, IFIEP e Georgius Hotel contestualmente ad una richiesta di aumento delle pigioni. Gli inquilini delle quattro immobiliari hanno respinto sia lo sfratto che la pretesa di aumento e chiedono la solidarietà dei cittadini per il rispetto della legge.

Strano disservizio dell'ENEL

Bagnoli: niente bollette ma «preavvisi di distacco»

Mezza Bagnoli rischia di rimanere al buio perché l'ENEL ha fatto arrivare, nel giro di pochi giorni, una vera e propria raffica di «preavvisi di distacco» ad alcune centinaia di utenti. Questi, particolare non trascurabile, non sono affatto utenti morosi, non sono cioè gente che non ha pagato: semplicemente non hanno ricevuto affatto la bolletta, quella cioè relativa al penultimo trimestre dell'anno appena trascorso.

Nella zona di Bagnoli, e in specie fra i lavoratori della Italsider, il mancato arrivo delle bollette ENEL era un fatto noto, e ciascun utente ha potuto constatare di non essere il solo in quella condizione. Non risultano pervenute le bollette ad interi palazzi, a numerosissimi condomini, che hanno invece ricevuto, con molta sorpresa ed indignazione, il preavviso di distacco che si riferiva alla bolletta non pervenuta, e che non reca affatto l'indicazione del consumo bensì soltanto l'importo da pagare, entro cinque giorni dalla ricezione.

A questo punto, data la varietà della zona e il numero degli utenti che si trovano nelle stesse condizioni, c'è da chiedersi che cosa sia accaduto effettivamente all'ENEL, e da cosa sia nato l'incredibile disservizio.

Riunione alla Regione sull'ONMI

Si è tenuta, presso l'assessorato regionale alla Sanità, una riunione, presieduta dall'assessore Umberto Palmieri, per discutere dei problemi relativi all'ONMI.

In particolare, si è discusso dei problemi conseguenti alla liquidazione dell'ONMI, i cui servizi assistenziali sono ora passati alle competenze dei Comuni e delle Province, che pertanto dovranno provvedere alla realizzazione ed al funzionamento degli asili-nido.

L'assessore Palmieri ha assicurato che è intendimento della giunta dettare opportune norme transitorie in attesa del varo di apposita legge regionale.

Protesta per le manifestazioni musicali nella Galleria Umberto

Dal dott. Angiolo Pirantoni che scrive a nome di un gruppo di abitanti della Galleria Umberto abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«Noi abitanti della Galleria Umberto I rivolgiamo una vivace protesta per le manifestazioni musicali che ivi si svolgono. Esse con l'indescrivibile frastuono (perché la galleria fa da cassa armonica) disturba chi vuole riposare, chi deve studiare e chi è malato. Queste manifestazioni, che pur devono esser fatte, è bene farle in luoghi dove non vi sono abitazioni e dove esse sono lontane, ed il frastuono non venga amplificato come succede in galleria.

«Recentemente — continua la lettera — vi è stata una manifestazione chiamata "Cantata dei pastori" in cui si sono alternati gruppi musicali, i quali hanno fatto un chiasso infernale fino a tarda notte, impedendo a tutti di dormire. L'ultima giornata poi si è raggiunto l'inverosimile. Non solo c'era da impazzire in galleria ma anche in via S. Brigida dove era stato istallato un altoparlante a tutto volume. Oltre tutto i partecipanti a questa specie di "orgia musicale" bivaccavano avanti ai portoni della galleria rendendo quasi impossibile rientrare a casa.

«Un altro sconcio che deve essere eliminato è il "gioco del pallone". E' possibile che questi sedicenti giocatori devono distruggere la galleria? Non si sente altro che vetri che vanno in frantumi, mostre di negozi che si infrangono. C'è il pericolo di avere una pallonata sulla testa, come è capitato ad alcuni mentre rincasavano.

«La galleria Umberto I — conclude la lettera — deve tornare all'antico prestigio non solo per il decoro della città ma per la tranquillità di chi ci abita perché noi, come tutti, paghiamo le tasse e non dobbiamo essere calpestati nei nostri diritti di liberi cittadini».

VOCI DELLA CITTÀ

Incontro provinciale per la soppressione degli enti inutili

L'amministrazione provinciale ha indetto per sabato 17 gennaio un incontro con i sindaci e gli assessori comunali all'assistenza dei comuni della Provincia. L'incontro che si terrà alle ore 10 in Santa Maria La Nuova, servirà come momento di preparazione della conferenza meridionale indetta dal comitato promotore per la soppressione degli enti inutili, conferenza che si terrà a Napoli il primo febbraio.

L'incontro, al quale parteciperanno per l'amministrazione provinciale il presidente Iacono, e l'assessore all'assistenza Cevoli, oltre ai rappresentanti nazionali del comitato promotore per la soppressione degli enti inutili, ha lo scopo di recepire, come si legge in un comunicato dell'amministrazione provinciale, le istanze dei Comuni ai quali dovranno essere delegate le funzioni operative a livello locale dalle regioni.

In pieno svolgimento la campagna

5 milioni per abbonamenti già raccolti nella città

Significativi risultati già raggiunti da molte sezioni - Le riunioni di oggi in preparazione del convegno provinciale degli Amici dell'Unità - Domani tavola rotonda nella redazione dell'Unità

E' in pieno svolgimento in tutta la provincia la campagna per la raccolta di abbonamenti all'*Unità*, a *Rinascita* ed alle altre riviste del Partito. Alla data odierna sono già stati raccolti oltre 5 milioni di lire per abbonamenti di cui 3 milioni e 500 mila circa per *l'Unità* e 1 milione e 500 mila per *Rinascita*. A questa prima cifra hanno contribuito in modo significativo i compagni della cellula comunista della Centrale del Latte con un versamento di 220 mila lire, i compagni di Fuorigrotta con 250 mila lire, il gruppo dirigente chiatrico «Frullone» con 76 mila lire, i giruppo dirigente del PCI dell'Alfasud con 150 mila lire.

Altri importanti successi sono già stati raggiunti in molte altre sezioni ed in tutte le organizzazioni del partito e nei posti di lavoro ferve il lavoro per conquistare nuovi lettori e nuovi abbonati alla stampa comunista.

Nei prossimi giorni riferiremo altri dati relativi alla campagna abbonamenti. Intanto ferve il lavoro in preparazione del convegno provinciale degli Amici dell'*Unità*, nella Sede della redazione napoletana dell'*Unità*, in via Cervantes 55, avrà luogo una tavola rotonda con la redazione dell'*Unità*, le sezioni di Barra, Ponticelli, Nola, Chiaia Posillipo, Torre del Greco centro, Castellammare di Stabia, Atan, Mercato, Arpino e con la commissione stampa e propaganda della Federazione.

● **PREMIAZIONI «NATALE A NAPOLI»**

Domenica 18 alle ore 11 al Circolo della Stampa avrà luogo un incontro sul bilancio «Natale a Napoli 1975» e le prospettive per il 1976 della promozione commerciale e turistica. Con l'occasione avrà luogo anche la premiazione degli esercizi commerciali vincitori del concorso vetrine di «Natale a Napoli».

Continuano le indagini sulla morte del nipote di «Pascalone 'e Nola»

Nell'ambiente del gioco d'azzardo maturato il delitto di Poggiomarino?

Pare che il Simonetti era solito frequentare le bische clandestine — Gli inquirenti seguono tutte le piste

L'uccisione del giovane Mario Simonetti, trovato cadavere in un'auto parcheggiata nei pressi del cimitero di Poggiomarino, è ancora avvolta dal mistero.

Resta per ora sconosciuto il movente che ha spinto l'assassino a sparare i due colpi di pistola che hanno raggiunto la vittima alla nuca. Il fatto che il giovane fosse nipote di «Pascalone 'e Nola» non indica assolutamente che si è trattato dell'ultima uccisione di una faida che dura da decenni.

Come è venuto fuori da alcuni interrogatori fatti dai carabinieri non è da escludere che il giovane sia stato ucciso per alcuni debiti di gioco. Sembra infatti che il Simonetti frequentasse con una certa assiduità alcune bische clandestine per cui si sospetta che l'uccisione sia stata meditata in questi ambienti. Questa delle bische clandestine è, comunque, solo una delle tante piste che gli inquirenti stanno seguendo.

A rendere le indagini ancora più complicate è il fatto che il giovane risulta incensurato e non era mai stato implicato in traffici di droga, di donne, di contrabbando. Nonostante la sua parentela con il famoso «boss» di Nola pare che il Simonetti facesse una vita normale: studiava ed aveva da poco finito il servizio militare.

I familiari parlando di lui lo hanno definito un «ragazzo che non dava fastidio a nessuno». Eppure il Simonetti doveva sapere di essere in pericolo di vita se era solito portare addosso una pistola carica. Al momento della morte, infatti, gli è stata trovata in tasca una «Browning» con sei cartucce nel caricatore ed una in canna.

Intanto a seguito dell'autopsia è stato accertato che i colpi di pistola non gli sono stati sparati alle spalle. Molto probabilmente l'assassino era seduto al suo fianco nella macchina o era sulla strada: il finestrino dello sportello destro era abbassato. Se si ricollega questo particolare del finestrino col fatto che sul cadavere non sono stati rinvenuti segni di colluttazioni si potrebbe pensare che la vittima doveva conoscere l'assassino. Che l'assassino abbia dato appuntamento al Simonetti proprio nei pressi del cimitero e qui abbia sparato? L'omicida potrebbe essere stato un creditore di gioco del giovane. Le indagini condotte dai carabinieri del gruppo Napoli II, al comando del tenente colonnello Viti e dai capitani Conforti e Acampora, non escludono — abbiamo detto — nessuna pista ma sembrano orientate particolarmente sugli ambienti delle bische clandestine.

C'è chi ha ricollegato la morte del Simonetti alla scomparsa del figlio di «Pupetta» Maresca e di «Pascalone 'e Nola».

«Pasqualino» scomparve nel gennaio del 1974. Pare che i due cugini — il Simonetti e il figlio di «Pupetta» — si frequentassero molto e che fossero soliti uscire insieme.

Tra le persone interrogate sulla morte del Simonetti, c'è stato ieri Gennaro Boccia di 39 anni che sembra essere l'unico amico che il Simonetti avesse a Poggiomarino. Il Boccia avrebbe detto che non si incontrava con l'amico da circa un paio di settimane.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 15 gennaio 1976. Nati vivi 61; deceduti 27.

COMUNICATO AMAN

L'A.M.A.N. informa la cittadinanza che, ritornata la normalità nella distribuzione idrica, riprende i sistematici lavaggi notturni della rete di distribuzione.

Tali lavaggi hanno lo scopo di eliminare la maggiore quantità possibile di depositi di sali di ferro e manganese che, come noto, precipitano, sulle pareti delle tubazioni per effetto della particolare clorazione adottata a scopo precauzionale.

Al termine del lavaggio — che, si ripete, viene effettuato nelle ore notturne — può verificarsi che l'acqua distribuita alla utenza si presenti ancora con tracce solide dei predetti sali che le danno anche una colorazione marrone scuro. L'A.M.A.N. precisa che tale fenomeno in genere si esaurisce in tempi relativamente brevi e che non è assolutamente indice di inquinamento, essendo l'acqua perfettamente sterile e, quindi, batteriologicamente pura.

LUTTO

Ai compagni Mario, Carmine e Gennaro Buonomo giunano fraterne condoglianze dai comunisti di S. Giuseppe-Porto e dall'Unità per la morte della madre.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo 357; piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale - corso A. Lucci 5. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** p.zza Bagnoli 726. **Ponticelli:** via Madonnelle 1. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21. **S. Giov. a Ted.:** Corso 480. **Posillipo:** via Posillipo 84. **Barra:** c.so Sirena 286. **Piscinola - Chiaiano - Marianella:** p.zza Municipio 1 - Piscinola. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13.